

ERT

2024
25

Teatro Scuola

Proposte per le scuole
dell'infanzia, primarie
e secondarie di
primo grado

Teatro
Storchi
+
Teatro delle
Passioni

[...] Erano seduti in un teatro vuoto. Sei tu, John? aveva detto.
Il lungo era stravaccato in una poltroncina in cima alla sala. Per un po' non rispose. Poi disse:
Sono io [...]. Per modo di dire.
Il respiro di uno solo nel silenzio. Rimase in ascolto. Che dire? Mi fa piacere vederti, John.
Grazie [...] Fa piacere essere visto.
Mi mancavano le nostre chiacchiere.
Anche a me. Come ci sei finito qui?
In un teatro.
Eh.
Non so bene. Forse c'entra il fatto che un teatro non può mai essere al buio. Cosa che pochi
sanno.
Un teatro non può mai essere al buio?
No. La vedi quella luce alle tue spalle?
Sì?
È sempre accesa. Indipendentemente da tutto. Sai come si chiama?
No.
Si chiama luce fantasma.
E cos'è, ce n'è una in ogni teatro?
Sì. Una in ogni teatro.
Ed è sempre accesa. Giorno e notte?
Giorno e notte. Sì. Non c'è scampo.
No.
Anni di vagabondaggi catturati nel ricordo di un istante. E come forse avrai notato un teatro
vuoto è vuoto di tutto. È una metafora del mondo abbandonato che fu. In ogni caso sembra
uno strano posto in cui venire a chiedere notizie. Ti senti bene?
Direi di sì.
Perché sei qui?
Non so esattamente.
Non è cambiato niente.
No.
[...]

Suppongo che alla fin fine quello che abbiamo da offrire sia solo quel che abbiamo perduto.

da *Il passeggero*

di Cormac McCarthy, Einaudi 2023

La bellezza è fragile, testimonia silente l'incrinatura di luce che sta nelle cose che abbiamo
sotto gli occhi e che non siamo più in grado di riconoscere.

Si sta di fronte al suo bagliore come disarmati, inermi, a bocca aperta, come abitati da una
sensazione di turbamento – risuona qui l'eco del *meravigliato sgomento* che dalla tragedia
greca giunge a noi – e che ci tiene appesi al filo del respiro, sempre pronti a cadere con chi cade,
perché segretamente custodi della rinascita. Dice Nick Cave: «C'è anche una perdita di sé, la
sensazione di essere spazzato via da qualcosa di più grande». *Passeggeri* dentro una tempesta.

Ciò che dell'arte profondamente mi attrae è la poesia capace di nominare questa condizione di
fragilità: la sua sostanza è ritmo e disequilibrio, una forma apparentemente perfetta in cui affiora
la sua qualità precaria, quella stessa consistenza che appartiene al sogno e che prende forma
nell'urto con la materia della scena. «Posso scrivere solo profetando / nel rapimento della Musica
/ per eccesso di seme o di pietà», scrive Pasolini.

Il mestiere del teatro è il mestiere effimero per eccellenza, passeggero, volatile, fragile. Le parole
che diciamo, le azioni, scompaiono alla vista ma vivono dentro i cuori e le menti delle persone
che condividono questa esperienza con noi.

“Dunque, per te, qual è l'obiettivo comune?”

Essere meravigliati. Fare esperienza di un comune senso di meraviglia. Riesco a percepirlo sul palco e a vederlo negli occhi della gente. E lo provo io stesso. È certamente qualcosa che ho sentito molte, infinite volte ai concerti di altri artisti. Riguarda il raggiungere uno stato d'animo condiviso e vitale attraverso la musica – a volte per un momento, a volte per un concerto intero. Tutti lo abbiamo sperimentato. Non è solo una liberazione fisica, pure se c'è anche quella, ma è essere abbracciati da un artista nel momento cruciale dell'espressione – essere meravigliati, secondo dopo secondo, dal modo in cui una canzone o un brano musicale si dipana, essere abbracciati sull'orlo delle lacrime dalla drammaticità del tutto, ed essere, in quanto spettatori, attori fondamentali del dramma stesso. Questa è la cosa straordinaria”.

da *Fede, speranza e carneficina*
di Nick Cave e Sean O'Hagan, La nave di Teseo 2022

Valter Malosti

Direttore

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

La scuola è il primo contesto in cui bambine/i e adolescenti fanno esperienza di socialità, confrontandosi con i loro coetanei e con il mondo degli adulti. È nell'ambiente scolastico che i giovanissimi passano la maggior parte del tempo, venendo accompagnati nel delicato processo di crescita e di formazione del proprio carattere e della scoperta della propria identità. Si tratta di una fase fondamentale della vita, in cui si è messi alla prova sul piano della coscienza, dell'autodeterminazione, delle relazioni e della sfera affettiva. La scuola ha dunque il compito di prendersi cura di questo complesso momento con responsabilità, dotandosi di strumenti capaci di creare occasioni di incontro, confronto e curiosità, in sintonia con le urgenze e le esigenze delle nuove generazioni. In tal senso, il teatro si è rivelato un mezzo prezioso per fare esperienza della dimensione comunitaria e per entrare in contatto con sé stessi e con l'altro.

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale conferma anche per il 2024/2025 il suo storico impegno nella relazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, immaginando occasioni di incontro con il teatro nel suo complesso, dal dietro le quinte al palcoscenico, dal lavoro degli operatori alla costruzione scenografica. Le studentesse e gli studenti hanno così l'opportunità non solo di approfondire l'arte teatrale e farne concreta esperienza, ma anche di entrare nel vivo delle attività culturali e delle professioni del settore. Le proposte di ERT sono costruite a partire dalle esigenze che provengono dalle scuole e sono pensate per favorire le interazioni sociali, il nutrimento culturale e civico, coinvolgendo sia allieve e allievi, sia il corpo docente.

Le attività di ERT per la Stagione 2024/25 mirano a rafforzare lo studio del territorio e le collaborazioni in essere, aprendosi anche alla ricerca di nuovi interlocutori, nell'ottica di garantire un'offerta di alta qualità. Si coinvolgono realtà culturali e creative a livello locale e nazionale, al fine di realizzare proposte multiformi e in ascolto delle esigenze dei più giovani.

Grande attenzione è rivolta anche al pubblico del teatro, con cui ERT si impegna a mantenere un dialogo vivo e continuo.

Ufficio Scuola

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI

14 e 15 gennaio - Teatro Storchi

LA RAGAZZA DEI LUPI

TEATRO GIOCO VITA

6-11 anni

16 gennaio - Teatro Storchi

#SCENAMUTA

di bullismo e altri (in)spiegabili fatti

PIANOINBILICO

13-18 anni

4 febbraio - Teatro Storchi

STORIA DI UN NO

COMPAGNIA ARIONE DE FALCO

11-14 anni

18 e 19 febbraio - Teatro Storchi

A PESCA DI EMOZIONI

ECCENTRICI DADARÒ

3-6 anni

21 febbraio - Teatro Storchi

L'ULTIMA ESTATE

Falcone e Borsellino trent'anni dopo

ERT / EATRO NAZIONALE

13-18 anni

18 e 19 marzo - Teatro Storchi

BELLA, BELLISSIMA!

ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI

3-7 anni

24 e 25 marzo - Teatro Storchi

ROBIN HOOD

La storia di Roberto di Legno che colpiva sempre nel segno

TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA

6-10 anni

26 marzo - Teatro Storchi

IL CODICE DEL VOLO

dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo

COMPAGNIA DEL SOLE

11-18 anni

7 e 8 aprile - Teatro Storchi

GRANNY E LUPO

Tutto in una notte

TCP TANTI COSI PROGETTI

3-7 anni

MARTEDÌ 14 E MERCOLEDÌ 15 GENNAIO ORE 10 / TEATRO STORCHI

Teatro Gioco Vita

LA RAGAZZA DEI LUPI

*ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell
regia Marco Ferro*

adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco

ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni

con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari

scene e disegni Nicoletta Garioni

musiche Paolo Codognola

sagome e oggetti Nicoletta Garioni e Federica Ferrari

costruzione sagome e scene Nicoletta Garioni,

Federica Ferrari, Gabriele Genova, Eirilù Ghidotti e

Giovanni Mutti

costumi Eirilù Ghidotti

produzione Teatro Gioco Vita

Tecnica utilizzata: teatro d'ombre e d'attore

Fascia d'età: 6-11 anni

Durata: 60 minuti

**#difesa della natura #libertà #amicizia
#coraggio di cambiare le cose #avventura #fiducia**

L'ammaliante linguaggio del teatro d'ombre e l'empatica recitazione di due attori per uno spettacolo liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell, vincitore del Premio Andersen nel 2017.

La scena ci porta in una Russia dall'atmosfera incantata, tra boschi innevati e lande ghiacciate. Feo e sua madre sono due "liberalupi", ossia persone che, anziché domarli, accolgono i lupi cresciuti in cattività, insegnando loro a vivere nei boschi, a ululare e ad ascoltare il richiamo della foresta. La vita serena di Feo cambia, però, quando sua madre viene ingiustamente incarcerata: alla bambina non resta che fuggire, ma non è sola, con lei ci sono tre lupi - Bianca, Nero e Grigia - che lei stessa ha salvato e rieducato alla vita selvaggia. A loro si unisce poi anche Ilya, un giovane che abbandona la vita militare per dividerne il viaggio, in una natura che essi imparano a conoscere e a rispettare. Un'avventura fatta di coraggio, amicizia e fiducia, di cui sono protagonisti ragazzi che osano sfidare l'autorità per provare a cambiare le cose, rieducandosi così alla libertà, proprio come i lupi.



GIOVEDÌ 16 GENNAIO ORE 10 / TEATRO STORCHI

PianoInBilico

#SCENAMUTA

di bullismo e altri (in)spiegabili fatti

adattamento Livia Castiglioni
regia Silvia Giulia Mendola
con Livia Castiglioni, Angelo Di Figlia,
Paolo Garghentino, Silvia Rubino
musiche Gipo Gurrado
scene e costumi Mina Marea
produzione PianoInBilico e GECOB

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 13-18 anni

Durata: 70 minuti

**#bullismo #vittima e carnefice #adolescenza
#adulti e ragazzi #genitori e figli**

Un alunno impegnato a svolgere un esercizio alla lavagna: di fianco il professore che incalza, alle spalle le voci, sottili, dei compagni e, all'improvviso, una risatina appena soffocata che si trasforma subito in una feroce rasoziata.

C'è sempre una vittima e c'è sempre un carnefice; qualcuno preso di mira e un bullo che gode della muta complicità della maggior parte della classe. E, poi, ci sono gli adulti: gli insegnanti e i genitori, che spesso ignorano quanto accade in classe o, forse inconsapevolmente, fanno finta di non vedere e di non sapere.

Lo spettacolo *#ScenaMuta* si concentra proprio sugli adulti che, di fronte a quanto accaduto ai figli, sentono di aver perso le certezze che credevano di possedere. Ma cercare le risposte nei propri figli è come tornare al passato: siamo stati vittime o carnefici? Abbiamo assistito a qualcosa e per comodità abbiamo taciuto?

In una scuola deserta, un'indagine su un misterioso episodio di bullismo mostra quanto sia difficile il dialogo fra adulti e ragazzi.



MARTEDÌ 4 FEBBRAIO ORE 10 / TEATRO STORCHI

Compagnia Arione De Falco

STORIA DI UN NO

di e con Annalisa Arione e Dario de Falco

musiche Enrico Messina

collaborazione al movimento scenico Annalisa Cima

con la consulenza di:

Dott.ssa Savina Dipasquale - psichiatra

Dott.ssa Luisa Ortuso - psicologa e psicoterapeuta

produzione Compagnia Arione De Falco

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 11-14 anni

Durata: 60 minuti

#affettività #educazione sentimentale

#amore #amore tossico

#parità di genere #stereotipi di genere

Martina ha quattordici anni, non ha vestiti firmati, non ha il motorino e non ha la mamma ma vive con il padre, attento e affettuoso. Martina conosce Alessandro, di cui si innamora praticamente subito, o almeno così dice Alessandro.

Storia di un no racconta di un incontro, di un primo bacio che non è come era stato sognato ma che è bello lo stesso, di famiglie che non sono come le vorremmo, della necessità di considerare l'altra metà della coppia come essere funzionale a noi e ai nostri bisogni, dell'amore confuso con il possesso. Racconta di Martina, che sceglie di pensarsi intera e quindi dice basta, creando con la sua consapevolezza una reazione a catena in grado di cambiare le cose. Ma può un'adolescente cambiare il mondo?

Due narratori, affabili e coinvolgenti, affrontano il delicato tema dell'amore nell'adolescenza, quando questa emozione fortissima e sconosciuta scuote le vite dei ragazzi, ancora impreparati ad affrontarla. Lo spettacolo parla di queste emozioni, spesso sottovalutate, come testimoniano le molte relazioni "tossiche" in cui restano intrappolati gli adolescenti.



MARTEDÌ 18 E MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO ORE 10 / TEATRO STORCHI

Eccentrici Dadarò

A PESCA DI EMOZIONI

liberamente tratto da I colori delle emozioni di
 Anna Llenas
di Umberto Banti, Simone Lombardelli e
 Dadde Visconti
regia Dadde Visconti
con Umberto Banti, Simone Lombardelli
costumi Francesca Biffi
scenografia Damiano Giambelli
musiche Marco Pagani
produzione Eccentrici Dadarò
con il sostegno di Residenza Carte Vive/teatro in-
 folio e Next - Laboratorio delle idee per la
 produzione e programmazione dello spettacolo
 lombardo - Edizione 2022/2023

Tecnica utilizzata: clownerie, pantomima

Fascia d'età: 3-6 anni

Durata: 50 minuti

**#emozioni #riconoscere le emozioni
 #espressività corporea #amicizia**



Uno spettacolo senza parole che racconta una storia semplice ma densa di emozioni. La giornata di pesca di due uomini - interpretati da attori-mimi e clown - che non si conoscono ma, dopo aver preso insieme un pesce speciale, diventano amici. In testa, come tutti gli abitanti del loro paese, portano un palloncino colorato, perché è proprio lì, nel palloncino, che risiedono le emozioni. A ciascuna corrisponde un colore: blu-tristezza, giallo-felicità, bianco-sorpresa, rosso-rabbia. Abbinamenti fra emozione e colore scelti dal regista Dadde Visconti consultando alcuni "veri esperti", ossia bambini della scuola dell'infanzia che, secondo il loro sentire, hanno assegnato a ciascuna emozione primaria un colore.

Lo spettacolo, liberamente tratto da *I colori delle emozioni* di Anna Llenas, vuole parlare della semplicità - tutt'altro che scontata - delle sensazioni che quotidianamente proviamo ricorrendo a un linguaggio anch'esso semplice e per questo immediato, per arrivare all'essenza delle emozioni primarie.



VENERDÌ 21 FEBBRAIO ORE 9 E ORE 11 / TEATRO STORCHI

ERT / Teatro Nazionale

PRODUZIONE
ERT

L'ULTIMA ESTATE

Falcone e Borsellino trent'anni dopo

di Claudio Fava

un progetto di Simone Luglio

regia Chiara Callegari

con Simone Luglio e Giovanni Santangelo

voce fuori campo Luca Massaro

scene e costumi Simone Luglio

musiche originali Salvo Seminatore

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro

Nazionale in collaborazione con KNK TEATRO

progetto realizzato con la collaborazione di Teatro

Metastasio di Prato, Collegamenti Festival

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 13-18 anni

Durata: 70 minuti + incontro con la compagnia

#mafia #lotta alle mafie #diario civile

#Giovanni Falcone #Paolo Borsellino

A più di 30 anni dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio, uno spettacolo di teatro civile che ripercorre gli ultimi mesi di vita di Falcone e Borsellino. Fatti noti e meno noti, pubblici e intimi per raccontarne la forza, l'umanità e il profondo senso dello Stato. I due magistrati palermitani sono ritratti in una dimensione più autentica e quotidiana, che nulla toglie al senso della loro lotta, ma li completa come esseri umani.

Da un testo di Claudio Fava, ex Presidente della Commissione Antimafia in Sicilia ma anche scrittore e giornalista, un intenso duetto incarnato da Simone Luglio e Giovanni Santangelo. Un progetto che, partendo dalla Sicilia, ha abbracciato tutta l'Italia varcandone anche i confini nazionali, perché se la mafia è un fenomeno criminale su scala internazionale, anche Falcone e Borsellino sono due eroi conosciuti in tutto il mondo.

Dopo la visione dello spettacolo, in teatro, un momento di condivisione e riflessione su quanto appena visto, con la possibilità di rivolgere domande agli interpreti e alla regista.



MARTEDÌ 18 E MERCOLEDÌ 19 MARZO ORE 10 / TEATRO STORCHI
Accademia Perduta / Romagna Teatri

BELLA, BELLISSIMA!

regia e cura dell'animazione Nadia Milani
drammaturgia Beatrice Baruffini
con Giulia Canali, Noemi Giannico, Eleonora Mina
puppets / figure animate Noemi Giannico
scene Alessia Dinoi
disegno luci Matteo Moglianesi
costumi Mirella Salvischiani
musiche originali Andrea Ferrario
voce Orco Claudio Casadio
produzione Accademia Perduta / Romagna Teatri

Tecnica utilizzata: teatro di figura e di immagini, teatro d'attore
Fascia d'età: 3-7 anni
Durata: 55 minuti

#bellezza #chi decide la bellezza?
#giudizio #come guardiamo gli altri?
#libertà di scegliere ed essere sè stessi

Per il suo compleanno, Strega riceve un invito da Orco e decide di ricorrere alla magia per diventare attraente, ma il suo spasimante non la riconosce più e va alla ricerca di quella di prima, «con i capelli arruffati, il naso importante e che veste sempre di scuro». Strega, allora, torna a essere quella che era e invita Orco a una cena speciale.

In *Bella, bellissima!* il teatro di figura e la drammaturgia delle immagini danno a vita a una narrazione spigliata e divertente, regalando agli spettatori un prezioso insegnamento: la bellezza autentica è quella che ci fa sentire liberi e a proprio agio.

Lo spettacolo invita le bambine e i bambini a non perdere la loro straordinaria capacità di non pregiudizi e a incantarsi davanti all'inaspettata bellezza di Strega e Orco. Come questi personaggi, anche i piccoli spettatori devono sentirsi sicuri nei propri panni, senza avvertire l'obbligo di indossarne altri per essere accettati da una società che li vorrebbe tutti uguali.



LUNEDÌ 24 E MARTEDÌ 25 MARZO ORE 10 / TEATRO STORCHI

Teatro Giovani Teatro Pirata

ROBIN HOOD

La storia di Roberto di Legno che colpiva sempre nel segno

regia Enrico Messina

con Giacomo Dimase ed Enrico Desimoni

assistenza regia, luci e suono Simone Guerro

coproduzione Teatro Giovani Teatro Pirata e

Armamaxa Teatro

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 6-10 anni

Durata: 50 minuti

#regole #coraggio di ribellarsi alle ingiustizie

#libertà #difesa dei più deboli

Due attori si trasformano in cantastorie per narrare la leggenda di Robin Hood, il fuorilegge per antonomasia, forse l'unico personaggio della cultura europea che sia riuscito ad attraversare con perfetta naturalezza tutti i "media" che si sono succeduti dal Basso Medioevo fino a oggi, dalla tradizione orale al cinema.

Bandito e gentiluomo, temerario difensore del popolo angariato dai potenti, Robin incarna l'aspirazione universale dell'uomo alla libertà e le sue gesta testimoniano la ricerca e l'affermazione della dignità umana. Raccontare la storia di Robin Hood offre, dunque, l'occasione di porgere alle bambine e ai bambini un messaggio semplice ma di valore universale: le regole vanno rispettate, ma quando non sono "giuste" bisogna trovare il coraggio di dire di no e di opporci.

I due narratori ricorrono al linguaggio del racconto per riavvicinare gli spettatori alla dimensione dell'ascolto: evocano la storia di Robin, la trasformano, se la cuciono addosso e ci si ritrovano dentro "bambini" anche loro.



MERCOLEDÌ 26 MARZO ORE 10 / TEATRO STORCHI

Compagnia del Sole

IL CODICE DEL VOLO

dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo

scritto, diretto e interpretato da Flavio Albanese
collaborazione artistica Marinella Anaclerio
impianto scenico Flavio Albanese
disegno luci Valerio Varresi
assistente alla regia Vincenzo Lesci
produzione Compagnia del Sole

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 11-18 anni

Durata: 75 minuti

**#Leonardo da Vinci #genio poliedrico
#scoperta #curiosità #oltre i limiti
#teatro e scienza #pensiero scientifico**

La storia dell'ideazione, costruzione e sperimentazione della prima macchina per volare di Leonardo Da Vinci raccontata dal suo assistente Tommaso Masini.

Partendo dai suoi disegni e appunti, prende forma in scena il ritratto del più grande genio dell'umanità, di cui sono evocate peripezie, "miracoli" e segreti. Lo spettacolo affronta temi quali la nascita del pensiero scientifico moderno, il rapporto allievo-maestro, il fallimento quale occasione per ripensare le proprie teorie e scelte e conquistare poi maturità e successo.

Il pubblico potrà scoprire dettagli della vita di Leonardo sconosciuti ai più e compirà un viaggio nella mente e nei meccanismi psicologici del genio di Vinci, che seppe incarnare un grandioso ideale di equilibrio tra mente e corpo e tra arte e scienza. Conoscere il suo bizzarro modo di pensare e di associare osservazioni e pensieri ai fenomeni naturali può aiutarci ancora oggi a sfruttare al meglio le nostre potenzialità, nello studio così come nella vita privata.



LUNEDÌ 7 E MARTEDÌ 8 APRILE ORE 10 / TEATRO STORCHI

TCP Tanti Così Progetti

GRANNY E LUPO

Tutto in una notte

di Danilo Conti e Antonella Piroli

con Danilo Conti

scene, oggetti, pupazzi Danilo Conti e Antonella Piroli

disegno luci Massimiliano Rassu

compagnia TCP Tanti Così Progetti

produzione Accademia Perduta / Romagna Teatri

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, pupazzi e oggetti animati

Fascia d'età: 3-8 anni

Durata: 50 minuti

#fiabe #archetipi delle fiabe #lupo

#paura #amicizia

Granny è una vecchietta solo all'apparenza fragile che vive in una piccola casa in mezzo al bosco. Ogni mese, al plenilunio, Lupo esce dalla foresta e cerca in tutti i modi di entrare nella casa di Granny: qual è il suo scopo? E come riuscirà la simpatica nonnina a difendersi dal temibile predatore?

Quella che sembra la trama classica della più classica delle fiabe sorprenderà gli spettatori con una svolta inaspettata. Inizialmente lo spettacolo sembra portarci in una direzione ben definita, in cui ai due protagonisti attribuiamo ruoli precisi, ignorando che Granny e Lupo metteranno presto in atto un esilarante gioco delle parti, rischiarato dalla luce incerta della luna piena, che renderà molto dubbio l'esito del tradizionale confronto fra preda e cacciatore.

La pura narrazione attoriale, un lungo vestito da cui esce un muso lupoesco e un candido burattino bianco per raccontare una storia che, con intelligenza e ironia, immagina un insospettabile seguito della vicenda della nonna di Cappuccetto Rosso e del Lupo...



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

BIGLIETTI SPETTACOLI

Ragazzi: € 5

Insegnanti: 2 omaggi per ogni classe e per eventuali accompagnatori di bambini disabili.

Alunni disabili: omaggio.

Alunni con disagio economico: € 1. Il disagio economico dovrà essere certificato per iscritto dall'insegnante contestualmente alla prenotazione.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni sono aperte a partire **da martedì 1 ottobre**.

Modalità di prenotazione: inviare una mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com specificando spettacolo, data, numero alunni e docenti, classe ed eventuale presenza di alunni disabili e/o con disagio economico. La prenotazione sarà confermata tramite mail.

In caso di mancata disponibilità dei posti, saranno proposte date, orari e/o spettacoli alternativi. In alcuni casi di richieste in esubero, potranno essere concordate con le compagnie doppie rappresentazioni (ore 9.15 e 10.45), suddividendo le classi prenotate tra le due recite.

RITIRO BIGLIETTI

I biglietti potranno essere ritirati **la mattina stessa** dello spettacolo presso la Biglietteria del Teatro arrivando **almeno mezz'ora prima** l'inizio dello spettacolo.

Nel caso in cui non sia possibile arrivare in anticipo a teatro, è richiesto il **pagamento anticipato** dei biglietti prenotati **almeno 2 giorni prima** la data della recita in una delle seguenti modalità:

- recandosi presso la Biglietteria del Teatro Storchi negli orari di apertura (dal martedì al sabato dalle 10 alle 14, martedì e sabato anche dalle 16.30 alle 19);
- tramite carta di credito o bonifico bancario IBAN IT 93 K 02008 12930 000100959635, specificando nella causale il nome della Scuola, la classe, titolo e data dello spettacolo acquistato, numero dei biglietti pagati. L'attestazione di pagamento dovrà essere spedita via mail a biglietteria@emiliaromagnateatro.com. I biglietti pagati tramite bonifico bancario o carta di credito potranno essere ritirati la mattina stessa a Teatro.

Richiesta di fatturazione: è possibile richiedere la fattura per i biglietti prenotati. La fattura va richiesta all'atto della prenotazione, specificando l'intestazione, i dati fiscali del soggetto intestatario e se soggetto a gestione separata dell'Iva (Split Payment).

In caso di richiesta di fattura, il pagamento potrà avvenire solo tramite bonifico bancario.

ASSEGNAZIONE DEI POSTI

Il posto verrà assegnato dal personale di sala tenendo conto in primo luogo dell'età dei ragazzi e della presenza di ragazzi diversamente abili, in secondo luogo della data di prenotazione.

ANNULLAMENTO PRENOTAZIONI

Le prenotazioni effettuate potranno essere annullate senza alcuna penale fino a 30 giorni prima la data dello spettacolo. Per annullamenti oltre tale termine, verrà richiesto il pagamento del 50% dei biglietti prenotati per disdette da 30 a 15 giorni prima la data dello spettacolo, dell'intero importo dei biglietti prenotati per disdette nei 15 giorni precedenti lo spettacolo.

INFORMAZIONI:

UFFICIO SCUOLA - Federica Righi

teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com // 059.2136055 - 331.1356418

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE MEDIE

IO, NOI, TUTTI

Laboratorio di teatro e inclusione

Il Progetto Calamaio è la proposta storica della Cooperativa Accaparlante e del Centro Documentazione Handicap di Bologna. Animazioni educative e laboratori per la scuola che mettono al centro **l'incontro diretto con la persona con disabilità**.

Prerogativa del Progetto è in fatti la co-conduzione dei percorsi da un gruppo di educatori e di animatori con disabilità, protagonisti attivi, con i ragazzi, delle singole attività.

Gli incontri sono mirati alla conoscenza e consapevolezza di ciò che la relazione con la diversità provoca, suscita e stimola in noi e nell'altro.

Tra gli strumenti utilizzati anche giochi di ruolo di ispirazione teatrale con cui i partecipanti vengono accompagnati a mettersi nei panni di tante persone diverse, con o senza disabilità.

In questo modo impareremo ad approcciarci all'incontro secondo nuove logiche, come la lentezza, a interfacciarci con l'imprevisto e, attraverso la cooperazione, l'empatia e la messa in gioco di sé, a valorizzare le differenze trasformando la difficoltà in risorsa.

Per chi: Scuole Medie (massimo 3 classi)

Quando: novembre - dicembre 2024 (date e orari da concordare)

Modalità di partecipazione: le adesioni al progetto sono riservate alle studentesse e agli studenti che acquistano il biglietto per uno degli spettacoli in cartellone.

Il laboratorio a cura di Accaparlante è gratuito.

Modalità di svolgimento: un incontro di 2 ore (giorni e orari da concordare).

Dove: nei locali scolastici in orario didattico.

Prenotazione: via mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com **entro il 25 ottobre**, specificando Scuola, classe, numero studenti e spettacolo prescelto.

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE MEDIE

TEATRO IN CLASSE

Gli studenti “critici” per un giorno

TiC #poesia rap

Un laboratorio creativo destinato alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e mirato a lavorare insieme sul linguaggio metaforico ed evocativo della poesia. In particolare, l'attività ha come obiettivo quello di esercitarsi insieme alle ragazze e ai ragazzi sulla **scrittura poetica in rima**, linguaggio spesso avvertito come più “familiare” e meno ostico e, proprio per questo, mezzo privilegiato per arricchire le proprie competenze nell'italiano scritto. Il laboratorio, condotto dal pluripremiato rapper e freestyler Shekkero, offre alle classi coinvolte alcuni strumenti poetici che permettano ai ragazzi di dare inedita espressione simbolica ai propri pensieri e moti interiori.

Come conclusione del lavoro, sarà possibile la pubblicazione di un opuscolo con le poesie elaborate durante il laboratorio; e/o l'organizzazione di “incursioni poetiche” degli stessi allievi nelle altre classi della propria scuola.

Matinée da recensire:

- *Storia di un no* // 4 febbraio ore 10, Teatro Storchi
- *L'ultima estate. Falcone e Borsellino trent'anni dopo* // 21 febbraio ore 9 e 11, Teatro Storchi
- *Il codice del volo* // 26 marzo ore 10, Teatro Storchi

Per chi: Scuole Medie (massimo 8 classi)

Modalità di partecipazione: le adesioni al progetto sono riservate alle studentesse e agli studenti che acquistano il biglietto per uno degli spettacoli oggetto di recensione poetica.

Il laboratorio a cura di Altre Velocità è gratuito.

Modalità di svolgimento: un incontro di 2 ore prima della visione dello spettacolo e un incontro di 2 ore dopo la visione dello spettacolo (giorni e orari da concordare).

Dove: nei locali scolastici in orario didattico.

Prenotazione: via mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com **entro il 25 ottobre**, specificando Scuola, classe, numero studenti e spettacolo prescelto.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

PARLARE AGLI ALTRI.

Voce e linguaggio

a cura di **Anna Amadori**

Parlare agli altri è un corso, articolato in sei incontri, dedicato al parlare in pubblico e incentrato sull'approfondimento dei due aspetti che contraddistinguono la parola orale: la voce e il linguaggio.

I primi quattro incontri, curati e tenuti dall'attrice e formatrice Anna Amadori, affronteranno la sostanza del "parlato": un contenuto che prende forma nella congruenza fra sentire interiore e comunicazione, riuscendo così a raggiungere quell'efficacia che crea l'ascolto. Ogni volta che parliamo, dai più quotidiani scambi verbali alle lectio magistralis, noi creiamo noi stessi e il nostro sentire, porgendolo agli altri affinché ci ascoltino. Il fondamento di tutto questo sta nel nostro corpo, di cui la voce è quel prolungamento invisibile cui affidiamo il linguaggio che contiene la nostra esistenza nel mondo.

Durante gli incontri si lavorerà dunque su corpo, respirazione, concentrazione, ma anche sulla voce, che è potentemente radicata nel nostro essere più profondo fin dalla nascita ed è segnale primario che crea e mantiene attenzione. Si lavorerà sulla parola e sul linguaggio come sonorità ritmica che produce senso e innesca l'atto simbolico di chi ascolta: fraseggio, appoggiature, figure linguistiche e retoriche, stile. Ci si concentrerà, poi, sulla lettura ad alta voce di testi letterari per allenarsi, un po' come fosse il solfeggio di chi impara la musica; ma anche sulla retorica: ogni partecipante costruirà un proprio discorso e si indagheranno le strutture linguistiche di discorsi "esemplari" con la visione e l'ascolto di vari documenti.

Il quinto incontro, affidato a Meike Clarelli, musicista, cantante, esperta accreditata in psicofonia, sarà dedicato alla voce intesa come presenza fisica tangibile e tangente che sancisce la nostra presenza e il nostro essere al mondo. Si lavorerà in concreto sulla voce affrontando respiro, fluidità ed energia della voce, intonazione.

Il sesto incontro, a cura del professore Claudio Cavallari, docente di Storia della Filosofia presso l'Istituto Superiore di Scienze dell'Educazione e della Formazione Giuseppe Toniolo (Modena), invece, aprirà una finestra sul linguaggio dal punto di vista filosofico, offrendo uno sguardo storico su come e fino a che punto la nostra cultura affida a questa facoltà tutta umana il compito di conoscere sé stessi e il mondo.

Accanto a questi sei incontri in presenza, è prevista l'attivazione di una piattaforma on line interattiva di condivisione dei materiali e delle esperienze delle giornate: uno strumento di confronto con gli insegnanti che potranno partecipare alla sua costruzione e alla sua implementazione.

Per chi: docenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori (max 20 iscritti)

Quando: 6 incontri da 2,5 ore ciascuno, dalle 15.30 alle 18: **lunedì 20 gennaio, lunedì 3 febbraio, lunedì 17 febbraio, lunedì 3 marzo, lunedì 10 marzo, lunedì 24 marzo.**

Prenotazione obbligatoria via mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com **entro il 25 ottobre**, specificando nome, cognome, scuola di appartenenza e recapito telefonico.

L'attività è gratuita, con partecipazione obbligatoria a tutti gli incontri.

RASSEGNA PER FAMIGLIE AL TEATRO STORCHI

LA DOMENICA NON SI VA A SCUOLA

Domenica 1 dicembre ore 16.30

KOSMOCOMICO TEATRO

LE CANZONI DI RODARI*Teatro d'attore e musica dal vivo // Dai 4 anni***Domenica 19 gennaio ore 16.30**

COMPAGNIA NANDO E MAILA

SCONCERTO D'AMORE*Concerto spettacolo e teatro circo // Per tutti***Domenica 9 febbraio ore 16.30**

PROGETTO G.G.

STREGHE*Teatro d'attore e di figura // Dai 3 anni***Domenica 23 febbraio ore 16.30**

CLAUDIO MILANI

CUORE*Teatro d'attore // Dai 3 anni***Domenica 9 marzo ore 16.30**

ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI

BELLA, BELLISSIMA!*Teatro di figura e di immagini, teatro d'attore // Dai 3 anni***Al termine di ogni spettacolo Conad offrirà una merenda a tutti i bambini.****PREZZI****Abbonamento a 5 spettacoli**

intero adulto € 32

(riduzione CartalInsieme Conad € 27)

ridotto bambino (fino a 12 anni) € 20

(riduzione CartalInsieme Conad € 15)

ridotto secondo/terzo bambino € 16

(riduzione CartalInsieme Conad € 11)

Biglietti

Adulto € 8

Bambino (fino a 12 anni) € 5

Sconto di € 1 per i possessori di CartalInsieme Conad

Prelazione vecchi abbonati: dal 22 al 31 ottobre**Vendita abbonamenti:** dal 5 novembre**Prevendita biglietti:** dal 12 novembre**Prenotazioni e vendita ABBONAMENTI E BIGLIETTI**

Presso la biglietteria del Teatro Storchi (Largo Garibaldi 15, Modena),

dal martedì al sabato dalle 10 alle 14, martedì e sabato anche dalle 16.30 alle 19.

Biglietteria telefonica: 059.2136021 (dal martedì al sabato dalle 10 alle 14)

In collaborazione con



Artisti nella Qualità. Maestri nella Convenienza.